

LIBERTÀ

Settimanale del I Battaglione della 143 Brigata Assalto Garibaldi
Esce tutti i sabati

10 marzo 1945

+++++

NECESSITA' DELLA DISCIPLINA PER
GIUNGERE ALLA COSCIENZA DI MASSA

Disciplina. Parola che fa storcere la bocca e puo' anche terrorizzare chi ripensa alla disciplina vecchia e stantia della naia di esacrata memoria. Ci sia pero' permesso di dire, che la disciplina del vecchio esercito, era la negazione della disciplina. In che cosa consisteva la disciplina del passato esercito? "Signor si'" e "signor no". E ci si poteva chiamare fortunati quando ci era permesso di formulare ambedue queste proposizioni. Molto spesso, quando il signor tenente ti gratificava si seemo e di cretino o vezzaggiativi del genere, invariabilmente ti era permesso di rispondere "signor si' ". La disciplina si riduceva a pochi stupidi ed imbecilli formalismi, quali per esempio 'arrangiati' 'abbottonatevi la camicia' (anche se questa non aveva le dimensioni superiori a quella di un neonato) e robe del genere. Che se poi il povero soldato mangiava male e poco, questo aveva una meno che secondaria importanza.

E' chiaro che con precedenti di questo genere, ci si spaventa a risentir parlare di disciplina.

Nel vecchio esercito, non si e' mai capito cosa fosse veramente la disciplina, lo spirito della disciplina. In parole povere, noi avevamo la disciplina indisciplinata e come diretta conseguenza di questa anarchia male organizzata, noi non abbiamo mai avuto una coscienza di massa. Solo cosi' noi riusciamo a spigarci perche' abbiamo applaudito ed esultato il 10 giugno 1940 ed il 25 ~~ottobre~~ luglio 1943, solo per questo noi riusciamo a comprendere come abbiamo potuto essere trascinati in una guerra che non era e non poteva essere nostra, solo cosi' riusciamo a comprendere le noxstre manifestazioni di giubilo quando abbiamo potuto sopraffare popoli che da noi non chiedevano assolutamente nulla.

E' storicamente provato che la guerra e' una necessita' ed anche una fatalita'.

Ma la guerra puo' essere giustificata quando si tratta di difendere la propria terra o quando si tratta di salvare le nazioni da un pericolo comune. La guerra, spoliata di questi due presupposti si riduce solo ad una vana questione imperialistica.

Cosa siamo andati a fare noi in Francia, in Albania, in Grecia, in Jugoslavia, in Russia, in Africa?

Forse a difendere i nostri confini quando i confini da difendere erano

al Brennero ?

Il signor Mussolini voleva un posto al sole.

Ma e' giusto, e' umano, che il posto al sole noi ce lo procuriamo rubando lo agli altri ?

Perche' allora siamo giunti a tanto ?

Perche' mancava la coscienza di massa.

Noi soldati abbiamo obbedito. Esatto. Questo pero' non diminuisce le nostre responsabilita'.

Gli avvenimenti di questi ultimi tempi, noi crediamo abbiano risvegliate le coscienze. Questo immane cataclisma che ha travolte le nazioni e distrutti i popoli, ha riportato le coscienze su di un piano che promette certo ulteriori sviluppi nel futuro. Resta il fattore disciplina, fattore delicatissimo per un popolo indisciplinato ~~perxix~~ come il nostro.

Abbiamo visto anche in seno alle nostre Formazioni a quali estremi porta la indisciplinazione, a quali abusi, a quali eccessi.

E noi che combattiamo per un mondo nuovo, dobbiamo lottare contro questi estremi, contro questi abusi, contro eccessi se non vogliamo rinnegare a priori lo scopo della nostra lotta.

E' necessaria quindi la disciplina. Disciplina cosciente non meccanica, voluta non imposta come un giogo, autodisciplina quindi, che rafforzerà il nostro movimento e ci preparerà alla nuova vita che si apre per il nostro Paese. -

Passatore

Saremmo ben lieti se questa nostra chiacchierata avesse come effetto di far nascere una discussione su questa benedetta disciplina. Nessun astio, nessun personalismo ci ha dettato quanto sopra, ma solo la decisa volonta' di migliorarci attraverso una critica spassionata dei fatti.

Passatore

Nella giornata dell'8 c.m.; per la esplosione di una bomba "ballerina" trovavano la morte 4 nostri compagni ed altri rimanevano più o meno gravemente feriti.

In questa dolorosa circostanza che ci priva di 4 buoni compagni, sentiamo il dovere di raccomandare a tutti la massima cautela nel maneggio delle armi e degli esplosivi.

Se c'è un momento in cui sia grave incoscienza il voler far i furbi, quello è proprio quando si hanno tra le mani armi od esplosivi.

Le armi non perdonano ed abbiamo il dovere di salvaguardare la nostra vita e quella dei nostri dei compagni da disgrazie che possono essere evitate.

Passatore

PAGINA DELL'EROISMO

In una delle recenti azioni contro il nemico, è caduto valorosamente il Patriota Parabellum del distaccamento "Remo Coen".

Lo vogliamo ricordare ai compagni di distaccamento che nella vita quotidiana lo conobbero e seppero apprezzarne le doti; lo vogliamo ricordare a tutti i Garibaldini e a tutti i Patrioti come un esempio vivo di italianità di fede.

Parabellum era di uno di quelli che sfuggono alla osservazione superficiale; ma che si rivelano come i migliori a chi vivendo loro vicino è portato ad apprezzarli per la loro schiettezza e la loro lealtà.

Parabellum è caduto, lasciando ai suoi compagni il compito di vendicarlo, insegnando a tutti la via dolorosa della rinascita.

Passatore

A MORTE GLI INVASORI TEDESCHI !!!

A MORTE I TRADITORI FASCISTI !!!!

Un contadino residente al Molinetto di Neviano, ha sporto querela, perche', verso le ore 11 del 7 cm. durante un mitragliamento aereo, certo Ursus, per non essere individuato, ha scavato letteralmente un fosso per mimetizzarsi, danneggiando gravemente il seminato. Del fatto sta interessandosi il Corpo di Polizia.

Consigliamo i lettori, di mettersi al riparo in altro modo durante i mitragliamenti, per non danneggiare la produzione grahamia dell'annata.

Giorni or sono passando vicino a un cimitero, sento un uomo che desolatamente gridava:

Tu non dovevi morire! Tu non dovevi morire!

Mi avvicino e gli dico le solite parole di conforto. Ma a nulla valgono.

Gli chiedo:

Era vostro padre ?

NO.

Era vostra madre ?

No?

Un amico, un parente ?

NO.

Ma allora, scusate, perche' piangete ?

Era il primo marito di mia moglie.

(Brenno, sei contento?)

GARIBALDINI !

preparate le armi ed i cuori per la battaglia finale e decisiva che si approssima !!!!!

A MORTE I FASCISTICHE PER SALVARE IL LORO TROMBO PERICOLANTE, HANNO VENDUTA LA PATRIA NOSTRA ALLA FURIA TEDESCA !

Raccomandiamo vivamente ai "morosi" di osservare le norme cospirative. Tanto che al Comando di Raggruppamento continueranno ad arrivare lettere aperte che parlano di cuori affranti, di abbracci appassionati, e di cose del genere, i morosi corrono rischio di farsi fregare. Ciao, Boris. Teniamoci visti. Anzi, tenetevi visti tu e lei.

Per mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero le impressioni di vita garibaldina, inviateci dai Patrioti del I battaglione.

A tutti i garibaldini che hanno collaborato per la formazione di questo numero, il nostro grazie e l'augurio che l'esempio sia seguito da molti altri.

SAREMMO CURIOSI DI SAPERE ...

.... perche' c'e' qualcuno che a tavola mangia marmellate in scatola, vitello tonnato e cosucce del genere.

.... dove sono andati a finire i due chili di te' lanciati dagli aerei.

....perche' non arrivano i tesserini di riconoscimento dei patrioti che non li hanno.

.....perche' quelli della Montagna sono quasi tutti vestiti all'inglese.

.....perche' quando qui arrivano i materiali del lancio, troviamo sempre degli ~~elementi~~ indumenti sporchi.

Uno qualunque
Viva la naja !!!!!

PAGINA DEI GIOCHI

Decisamente i nostri giochi non fanno fortuna.

Avremmo intenzione di pubblicarlo già' risolti per veder se possono essere piu' interessanti, ma dicono che questo non si puo' fare, sempre per la questione delle 50 lire, anzi 51.

Vuol dire che cambieremo.

Daremo un premio di L. 50 a chi per primo inviera' un gioco(parole incrociate, indovinelli, rebus, epentesi) da pubblicare sul nostro settimanale.

Ripetiamo che il premio sara' dato al primo che inviera' il gioco, a giudizio insindacabile ed inappellabile del Comando del I battaglione Guerriglieri.

Pubblichiamo intanto la soluzione del gioco precedente.

! M i o !
! A m o r !
! Z a n n a !
! Z a n t e !
! I r i d e !
! N p n !
! I r i s e !
! A s t r o !
! N o t a r !
! I m a n o !

Responsabile:

Il Commissario Politico del I battaglione Guerriglieri